



Equipes Notre-Dame

## In cammino verso Fatima 2018...

*Françoise et Rémi Gausse*

Lo spirito di apostolato che animava Padre Caffarel, lo portò ben presto ad operare per dare evidenza nel mondo il Movimento delle Equipes-Notre Dame. In una lettera indirizzata a Pedro e Nancy Moncau, coppia brasiliana che iniziava a diffondere le Equipes nel loro paese, Padre Caffarel scriveva: *“Una delle mie maggiori preoccupazioni è quella di stabilire dei legami con tutti coloro che, nei quattro angoli del mondo, lavorano nello stesso senso”*. Queste parole sono la prova del suo interesse per l’apertura al mondo e all’internazionalità. Ha anche presto pensato di organizzare dei grandi raduni per permettere agli equipier originari di paesi e continenti differenti di ritrovarsi per pregare, conoscersi e dare sempre più respiro al nostro Movimento. Dal 1959, egli paragona questi raduni a dei veri pellegrinaggi perché, per lui: *“Il cristiano è un camminatore, un uomo in cammino, un pellegrino. Egli tende verso una meta: “La Gerusalemme celeste”... “è la forza del suo slancio verso questo fine che garantisce il suo valore religioso.”*

Per Padre Caffarel mettersi in cammino con altri équipier per rendere grazia e celebrare Dio permette *“di riprendere coscienza della propria vocazione, della chiamata di Dio, di scoprire che si sta per insediare e rinnovare nell’anima lo slancio della risposta all’appello divino, di rimettersi in cammino.”* Questa tradizione si è mantenuta nel tempo e nel 2012 gli équipier hanno deciso, per la prima volta, di cambiare continente per andare al raduno dai nostri fratelli brasiliani. Nel 2018 faremo rotta verso Fatima in Portogallo dove abbiamo già avuto occasione di ritrovarci nel luglio 1994. Questo raduno sarà dal 16 al 21 luglio 2018...

Queste date sembrano lontane, eppure sono molto vicine se vogliamo prepararci spiritualmente. Un bella occasione per interrogarci sulla nostra fede e sul modo in cui la viviamo. Nella nostra vita consideriamo veramente Gesù Cristo come la Via, la Verità e la Vita? Ci lasciamo abbracciare da questa verità e abbiamo coscienza della nostra responsabilità di cristiani nel nostro mondo complesso? Queste sono le domande che dobbiamo porci e alle quali dobbiamo rispondere in tutta sincerità per preparare uno

spirito e un cuore accoglienti alle grazie che ci saranno dispensate durante il raduno. Padre Caffarel diceva di questi periodi di preparazione che *“erano richiesti degli sforzi per liberarci dai legami e dalle comodità che ci affollano la vita.”* Per lui, il partecipare a questo tipo di raduno deve accompagnarsi a uno sforzo preliminare di fede. Questi sforzi li faremo sia personalmente, che in coppia e in équipe se vogliamo che il Movimento, tutto intero, si converta ogni giorno un po’ di più e si prepari a questo incontro privilegiato col Signore. Questa fraternità spirituale non sarà completa se trascuriamo l’aiuto reciproco materiale affinché il più grande numero possibile di équipier possa beneficiare di questo momento. Tutti coloro che hanno già partecipato a uno di questi raduni ne conoscono la ricchezza, la bellezza, la forza e sanno che si ritorna trasformati, rigenerati. Bisogna quindi collaborare tra continenti, nazioni, regioni, settori, équipe. Una vera catena di solidarietà nazionale e internazionale deve poco a poco vedere il giorno. Invochiamo lo Spirito Santo perchè stimoli la nostra inventiva, la nostra creatività. Prepariamo da oggi un salvadanaio che non mancheremo dare il nostro contributo ad ogni riunione. Ma bisogna andare più lontani se vogliamo che le le Equipes Notre-Dame generino domani ancora più équipier motivati e impegnati per servire e contribuire alla costruzione del Regno. Padre Caffarel non ha cessato di ricordare l’importanza dell’aiuto fraterno, si trattava per lui di un vero impegno spirituale e materiale. Siamo responsabili gli uni degli altri. Il nostro Movimento è paragonabile a un grande mosaico dove ogni pezzo, per piccolo che sia, ha un ruolo e contribuisce alla bellezza dell’insieme. Noi dobbiamo accettare una doppia sfida: quella di concentrare tutti i nostri sforzi per prepararci, sotto la protezione di Nostra Signora di Fatima, a questo bell’incontro con Dio, così come di permettere al maggior numero di équipier nel mondo di parteciparvi.

***“Che nelle tue mani pure, così ricche di misericordia,  
io diventi strumento del tuo amore,  
capace di risvegliare e fare fiorire pienamente  
tante anime tiepide o smarrite.  
Così si estenderà senza fine il Regno del Cuore divino di Gesù”***  
San Massimiliano Kolbe